



FIAB MONFALCONE BISIACHINBICI
Piazza della Libertà 35
Turriaco (GO)
bisiachinbici@gmail.com
www.bisiachinbici.it



RICHIESTE AI CANDIDATI SINDACO DEL COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

L'Associazione di Promozione Sociale Bisiachinbici, sezione locale di Monfalcone della FIAB, in virtù dei propri principi statutari, che vedono la diffusione dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto e l'incentivo di provvedimenti e politiche che stimolino l'uso abituale della bicicletta, pone ai candidati sindaco delle prossime elezioni comunali di San Canzian d'Isonzo i seguenti quesiti in tema di mobilità.

1. **Si impegna a realizzare un adeguato collegamento ciclabile verso la sede Comunale, con particolare riferimento quindi al collegamento ciclabile San Canzian – Pieris?**
-

Basile (M5S): E' già in programma. Si cercherà di realizzare una ciclabile anche fra Begliano e San Canzian.

De Simone (Per San Canzian): Mi impegno a realizzare un progetto organico, fino ad oggi praticamente assente, che consenta di garantire, una volta ultimato, la "ciclabilità" di tutto il paese.

Fratta (PD, con Silvia Fare Centro, Sinistra Responsabile): Realizzazione di una pista ciclo pedonale, già progettata, che parte da v Romana, v. calicci e La bassetta, realizzando una passerella tra v calicci e v Romana sul canale del brancolo. Vedi pianta allegata.

Puntin (a sinistra) E' nostra intenzione provvedere ad un adeguato collegamento ciclabile verso la sede comunale dalle altre frazioni ma anche dalle altre frazioni ai comuni vicini. Si tratta di creare un circuito che possa collegare le frazioni, ma - prendendo atto che gli abitanti dei nostri paesi, si rivolgono per variegati servizi, amicizie e vita sociale, oltre che per la presenza dei medici di base, - anche le frazioni con i comuni circostanti. E' dunque importante innanzitutto creare un circuito interno al comune con ulteriori allungamenti da Pieris a Turriaco, da Begliano a Ronchi, da S.Canzian a Staranzano e da S.Canzian a Isola Morosini e da Isola verso Fossalon, Grado. Riteniamo a tale proposito che le piste ciclabili su un territorio così vasto come quello del nostro comune non possano essere realizzate per es. sul modello di quella che collega Pieris e Begliano, con illuminazione a giorno e lampioni ogni 10 metri. Pensare infatti di realizzare piste ciclabili di tale genere su tutto il circuito previsto sarebbe talmente dispendioso da non poter essere probabilmente sostenuto e dunque si rischierebbe di procedere a pezzi per decenni. L'obiettivo è la mobilità in sicurezza e dunque proponiamo, come da modelli stranieri (vedi Olanda), di procedere con piste ciclabili molto più semplici, senza illuminazione o con illuminazione minima, anche eventualmente su sterrato su alcune tratte, ma che possano costituire una sicura alternativa alla mobilità su strada. Laddove possibile si potrebbe riservare una corsia di marcia su strade poco frequentate per la biciclette e procedere con sensi unici.

Rossi (Noi di San Canzian). Sicuramente si.

2. **Si impegna a realizzare un collegamento ciclabile sulla direttrice San Canzian – Staranzano?**

Basile (M5S): Ci sarà il nostro impegno.

De Simone (Per San Canzian): Potrebbe rappresentare, se correttamente progettata, la naturale prosecuzione della ciclabilità interna verso l'esterno. Ritengo che già adesso ve ne siano i presupposti.

Fratta (PD, con Silvia Fare Centro, Sinistra Responsabile): L'itinerario ciclo-pedonale di collegamento tra San Canzian e Staranzano disposta sul lato destro della SP N° 2 (Via Risiera San Sabba) partirà dall'incrocio con Via Trieste e proseguirà sino al canale Dei Grigi, confine comunale. Per la costruzione è previsto l'interramento dell'attuale canale di sgrondo con conseguente spostamento dello stesso. (progetto preliminare fatto). Il costo stimato dell'intervento, espropri compresi, è di € 497.000 Vedi pianta allegata.

Puntin (a sinistra) Legata al punto 1

Rossi (Noi di San Canzian). Sicuramente si.

3. **Si impegna a realizzare un adeguato piano di promozione turistica, mirato soprattutto alla cartelloinistica per il cicloturista, per valorizzare i beni culturali del paese (con particolare riferimento a Isola Morosni e San Canzian, facilmente raggiungibili dalla ciclabile del litorale, rispettivamente da Terranova e dall'Isola della Cona)?**

Basile (M5S): la valorizzazione turistica delle risorse presenti nel territorio è una nostra priorità.

De Simone (Per San Canzian): tale punto rientra nel programma elettorale da me presentato, rivolto a realizzare il collegamento di San Canzian d'Isonzo che, in epoca romana, rappresentava una delle propaggini del porto di Aquileia (Grado in latino significa porto) con le altre località turistiche del territorio. Dunque un piano di riqualificazione dell'area non può prescindere dal coinvolgimento delle agenzie di promozione turistica, attraverso la realizzazione di un adeguato percorso che congiunga Grado con Aquileia e San Canzian d'Isonzo.

Fratta (PD, con Silvia Fare Centro, Sinistra Responsabile): Il piano per la valorizzazione dei beni culturali e promozione turistica si farà agganciandosi alla già esistente convenzione con la parrocchia di S. Canzian e la SFA (Società Friulana di Archeologia) adottando quanto necessario, rispettando il codice della strada per indicare tali beni.

Puntin (a sinistra): Il nostro programma prevede un approfondito programma di valorizzazione turistica. Ci pare indispensabile valorizzare la zona archeologica con la ristrutturazione dell'Antiquarium e la messa in sicurezza della area tombe e della pavimentazione di S. Proto, anche attraverso una seria collaborazione con la Curia e il coinvolgimento della Soprintendenza, delle associazioni che si occupano della valorizzazione di tale patrimonio, in rete con Aquileia. Ciò però non basta. Il turismo culturale e naturalistico va sostenuto ulteriormente e vanno create le occasioni per far conoscere il nostro patrimonio. E come si fa?

- Visite guidate alla scoperta dei nostri centri e delle campagne circostanti alla ricerca dei tesori
-

di memoria, gusti e cibi del presente e del passato in un'ottica di ricerca e utilizzo sostenibile a misura d'uomo del territorio per il futuro.

- Incentivazione dell'inserimento di S. Canzian nelle mete del turismo scolastico, (che passa a Redipuglia e Aquileia con cifre davvero rilevanti), attraverso l'offerta di laboratori per studenti che offrano il connubio tra incontri con storici e laboratori artistici (video art, teatro, ecc.) pensati ed offerti ad hoc attraverso agenzie turistiche (rete già esistente in area provinciale).
- Piano di valorizzazione dell'area naturalistica della Cona facente parte del comune di S. Canzian d'Isonzo in collaborazione con il comune di Staranzano e il soggetto gestore della Riserva
- Progetto di fruibilità a minimo impatto ambientale per i cittadini della riva dell'Isonzo, bene naturalistico incommensurabile su tutto il territorio comunale, integrandolo nella gestione, con quello di Turriaco. Su questo punto ci pare davvero incredibile che l'Isonzo non sia valorizzato per nulla e che ci siano coltivazioni fin sulla riva. Va pensato uno sviluppo a minimo impatto ambientale (sul modello di quanto sta accadendo in Slovenia sulla parte alta dell'Isonzo) che offra alle persone la fruibilità della bellezza dell'accesso all'Isonzo anche fuori dalle aree protette, attraverso il rimboschimento, la costruzione di un'attività educative/esperenziali in legno, con minime strutture/casette su alberi, teleferica sul fiume, ecc) sul tipo dell'Isonzo Fun Park di Noca Gorica, l'apertura ai canoisti (nella parte bassa del fiume), una pista ciclabile sterrata lungo il fiume, con relativi minimi servizi di ristoro e riposo lungo al via all'ombra. Questo costituirebbe anche una possibilità di entrate economiche rilevanti per imprese locali di servizi turistici.

In particolare ci pare rilevante revisionare ed anzi innovare la segnaletica turistica e naturalistica, in funzione di quanto abbiamo sopra esposto, e collegarsi alla ciclabile del Litorale da Terranova e dell'Isola della Cona senza dubbio, anche qui pensando ad integrare mini punti ristoro ed eventualmente anche stand di vendita di frutta e verdura a km zero.

Anche i gemellaggi con St. Kanzian e Skocian andrebbero ripensati in quest'ottica, quale turismo spirituale integrato slow sui luoghi dei martiri canziani.

Si rileva inoltre che per noi è indispensabile ripensare all'Isonzo in senso integrato dalle sorgenti alla foce e ci stiamo lavorando assieme alle altre liste a sinistra lungo i comuni attraversati dall'Isonzo.

Rossi (Noi di San Canzian). Sicuramente sì.

4. Si impegna a sollecitare la regione per la manutenzione del ponte sulla SP19 Monfalcone – Grado (ponte sull'Isonzo) con la realizzazione di una corsia ciclabile?

Basile (M5S): senza dubbio alcuno.

De Simone (Per San Canzian): Sì. Come parte integrante del progetto di cui sopra.

Fratta (PD, con Silvia Fare Centro, Sinistra Responsabile): Tale richiesta deve essere fatta in sinergia con tutti gli Enti interessati, in modo da trovare la miglior soluzione possibile.

Puntin (a sinistra): Certamente è obiettivo del Comune promuovere la manutenzione del ponte sul SP19 Monfalcone-Grado. La infrastruttura va sempre realizzata in un'ottica di sicurezza e di spesa minima, ma è indispensabile per la corretta promozione e circolazione turistica. Si intende pertanto non soltanto sollecitare la regione. Bisogna far capire che questa struttura è funzionale ad un rilancio turistico slow che costituisce una vocazione del nostro territorio che non si può continuare a sottovalutare e non comprendere, inserendola in un ripensamento complessivo della promozione turistica a minimo impatto ambientale del territorio.

Rossi (Noi di San Canzian). Sicuramente si.

5. Quale saranno i provvedimenti che pensa di attuare in tema di mobilità?

Basile (M5S): attraverso il reperimento di risorse, spostandole anche nella valorizzazione del territorio incentivando la vocazione turistica, attualmente sottovalutata.

De Simone (Per San Canzian): La partenza del nuovo Polo intermodale imporrà di rivedere l'approccio della Amministrazione comunale in tema di trasporti prevedendo dei collegamenti diretti. Nel nostro caso credo che vada valutata anche l'opportunità di collegamenti ciclabili fra il paese e la stazione di prossima realizzazione, eventualmente anche passando dal nuovo Centro integrato Servizi che dovrebbe nascere a breve a San Canzian. Per quanto riguarda i collegamenti tramviari saremmo dell'idea di incentivare e proporre una sostituzione della trazione a carburanti con una elettrica.

Fratta (PD, con Silvia Fare Centro, Sinistra Responsabile): Un collegamento ciclo pedonale tra Pieris e Begliano con il raccordo tra v Atleti azzuri e v Rebez, cioè il raccordo della strada davanti alle scuole verso Begliano che incontrano le ciclabili già eseguite. Progetto preliminare fatto con costo di 250.000 euro. Vedi pianta allegata.

Puntin (a Sinistra): In tema di mobilità il nostro programma prevede innanzitutto, come priorità urgente lo stop al transito dei mezzi pesanti che trasportano biamme attraversano le strade del Comune con la convocazione di un Tavolo regionale sulla mobilità e sulla grave situazione di sicurezza per i nostri cittadini sulle strade che attraversano il Comune e mobilitazione affinché arrivi ad una svolta.

Il passaggio delle biamme di quelle dimensioni e peso è un dramma per questo comune e gli interessi economici ed industriali non possono in tal modo incidere sulla vita delle persone. È stato dimostrato di recente che è possibile effettuare il trasporto via chiatte. I costi devono essere sostenuti dagli imprenditori e dalla collettività regionale. Non può restare un problema solo dei cittadini isolati del nostro comune e di quelli circostanti. Ci riserviamo anche azioni di protesta eclatanti se la situazione non verrà definitivamente risolta.

Inoltre devono essere promossi pedibus e bicibus per gli studenti elementari e medie che si muovono sul nostro territorio per andare a scuola. Il pedibus, ma soprattutto, viste le distanze dalle frazioni alla scuola media, il bicibus (finora poco diffuso), potrebbe costituire una valida alternativa al traffico cittadino mattutino e pomeridiano (di solito 1 automobile corrisponde a 1

bambino da ritirare..) e creare anche una occasione di socializzazione e di mobilità molto più umana verso la scuola, con un importante valore educativo per i ragazzi.

Mettere in maggiore sicurezza gli attraversamenti pedonali e promuovere maggiore presenza dei dissuasori di velocità nelle zone più a rischio.

Promuovere una cultura diversa relativa all'uso dell'automobile.

Rossi (Noi di San Canzian). Fare cultura della mobilità sostenibile, biciclette, auto elettriche, stazioni di ricarica etc, comunque nel nostro programma già è trattato.
